

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 novembre 2023, n. 51

Fondazione Centro di Studi Alfieriani con sede in Asti. Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 2 dello statuto.



ATTO 51/2023/XI

DEL 24/11/2023

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Fondazione Centro di Studi Alfieriani con sede in Asti. Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 2 dello statuto.

Premesso che:

in applicazione del Decreto legislativo 29.10.1999 n. 419 ("Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli art. 11 e 14 della legge 15.3.1997 n. 59"), con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali datato 30.12.2001 il Centro Nazionale di Studi Alfieriani, con sede in Asti, ha assunto la denominazione di "Fondazione Centro di Studi Alfieriani", costituitasi in Asti in data 18.12.2002 a rogito notaio Bruno Marchetti (rep. n. 46486, racc. 20152);

la Fondazione Centro di Studi Alfieriani ha assunto la personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Ministro per i beni e le Attività Culturali datato 30.12.2002. Con il medesimo atto ministeriale è stato altresì approvato il testo dello statuto della suddetta Fondazione.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, scopo della Fondazione è quello di "promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono";

l'art. 12 comma 1 dello Statuto della Fondazione stabilisce che l'Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, otto oltre il Presidente, di cui quattro espressione di enti pubblici e quattro espressione del mondo economico-finanziario;

l'art 12, comma stabilisce nello specifico che "I quattro membri espressione di enti pubblici sono nominati: uno dal Sindaco della Città di Asti, uno dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Asti, uno dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte, uno dal Presidente della Azienda Turistica Locale ";

l'art 9, comma 1 stabilisce che il Presidente è nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, su proposta del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino;

ai sensi dell'art. 13, comma 2 dello Statuto, "è compito del Presidente della Fondazione richiedere

la nomina dei consiglieri a chi di competenza”;

ai sensi dell’art. 13, comma 4, i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica un quinquennio a far data dalla nomina.

Preso atto che con nota datata 20.2.2023 il Commissario Straordinario della Fondazione, nominato dal Prefetto di Asti ai sensi dell’art. 25 codice civile al fine di risanare la situazione economico finanziaria dell’Ente, invitava il Presidente della Giunta Regionale, in vista dell’imminente nomina del Presidente della Fondazione da parte del Ministero per la Cultura ai sensi dell’art. 9, comma 1 dello statuto, a provvedere alla nomina del proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa da parte del Presidente della Giunta regionale.

Dato atto che dall’istruttoria condotta dal competente Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio risulta quanto segue:

con determinazione A2001C n. 111 del 12.5.2023 il Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio ha indetto l’avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Studi Alfieriani;

alla scadenza del termine stabilito con la citata determinazione A2001C n. 111 del 12.5.2023 le candidature ricevute sono state esaminate alla luce delle seguenti disposizioni normative:

- D.lgs. 31.12.2012, n. 235 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.lgs. 8.4.2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- legge regionale 25/3/1995, n. 39 e smi (“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati”);
- Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (“Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”);
- Legge regionale 29.11.2021, n. 28 (“Norme in materia di trasparenza e obblighi di pubblicazione relativi ai soggetti titolari di cariche pubbliche elettive e di governo della Regione Piemonte e di cariche di nomina regionale”);

-i criteri generali per le nomine in ambito culturale, stabiliti dalla DGR. n. 44-29481 del 28.2.2000 (“Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e istituzioni operanti nell’ambito della promozione dell’attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell’art. 2, comma 3 della l.r. n. 39/1995, sentita la Commissione consultiva per le nomine”), consistono prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all’oggetto e alle finalità dell’Ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi;

-delle candidature pervenute, sono state ammesse quelle del sig. Silvio Maria Tealdi e del sig. Andrea Corino;

-il sig. Silvio Maria Tealdi, per professionalità ed esperienza ai sensi dei criteri di cui alla DGR n. 44-29481 del 28.2.2000, può ritenersi idoneo a ricoprire la carica di rappresentante regionale nel

Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Studi Alfieriani in quanto il curriculum vitae evidenzia una professionalità adeguata in riferimento alla carica da ricoprire, anche alla luce di una pregressa esperienza di collaborazione con la Fondazione nella realizzazione di eventi culturali;

-tale carica è ricoperta per un quinquennio dalla sua nomina ai sensi dell'art. 13 comma 4 dello statuto e a titolo gratuito secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito in Legge n. 122 del 30.7.2010.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno nominare il sig. Silvio Maria Tealdi quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Studi Alfieriani.

Dato atto della dichiarazione resa dal sig. Silvio Maria Tealdi ai sensi del D.lgs 39/2013 avente ad oggetto l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità in merito all'incarico in parola e, in particolare, dell'art. 20 D.lgs. n. 39/2013 e che nulla osta alla sua nomina.

Visto il citato D.lgs. 31.12.2012, n. 235;

visto il citato D.lgs. 8.4.2013, n. 39;

vista la citata DGR. n. 44-29481 del 28.2.2000;

vista la citata legge regionale 25.3.1995, n. 39 e smi.;

vista la citata Legge regionale n. 17 del 27 dicembre 2012;

vista la citata Legge regionale n. 28 del 29.11.2021.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreta

- di nominare il sig. Silvio Maria Tealdi quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Studi Alfieriani con sede in Asti ai sensi dell'art. 12 comma 2 dello statuto;

- di dare atto che la carica è ricoperta per un quinquennio, a titolo gratuito;

– di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 ("Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte") e ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013 e smi nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Il Presidente,
Fi.to digitalmente da On. Alberto Cirio